

COMUNE DI ERBE'



PROVINCIA DI VERONA

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRADA EXTRAURBANA SECONDARIA NEL COMUNE DI ERBE' - COMPLETAMENTO OPERE

CSE/CSP

ing. STEFAN CORDIOLI

C.M.M.S. Associati

F. Mancassola - C. Mancassola - S. Cordioli - A. Bogoncelli

Via Pagnego, 5 - 37040 Arcole (VR)

e-mail: stefan.cordioli@cmmsassociati.it - Tel.: 045 7636056

COMMITTENTE

Amministrazione Comunale di Erbe'

Via Vittorio Emanuele, 2 - 37060 Erbe' (VR)

DATA giugno 2018

REV.

SCALA

PROGETTO

☐ FATTIBILITA' TECNICA
ED ECONOMICA

☐ DEFINITIVO

☒ ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

0	Giugno 2018	PRIMA EMISSIONE	CSP/CSE	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

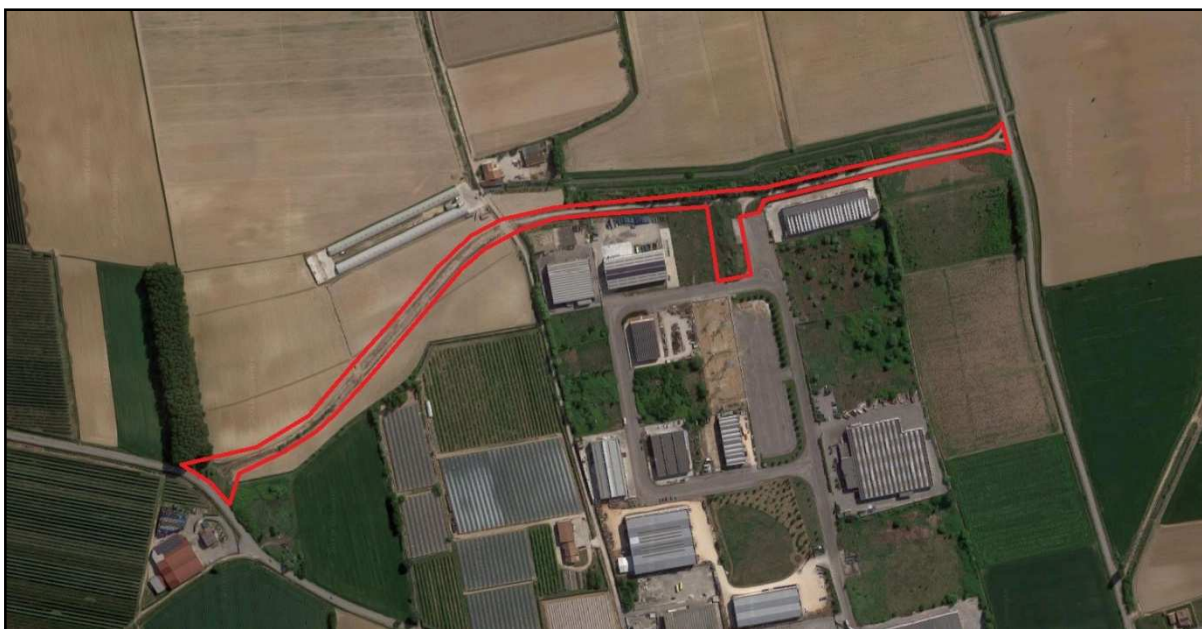
(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere
(a.1)

S.P. n. 50 (nord) - zona industriale di Erbè (centro) - strada comunale di Via Castelletto

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere
(a.2)

Il progetto prevede la realizzazione di una strada extraurbana secondaria di collegamento tra la S. P. n. 50, situata a nord, la zona produttiva esistente, e la Via Castelletto posta a sud. L'area oggetto dei lavori è situata ad est della zona industriale di Erbè sul percorso previsto dal progetto del 2011.



Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche
(a.3)

La zona si presenta pianeggiante; le lavorazioni iniziali consisteranno in una pulizia iniziale del rilevato stradale (già eseguito in quasi tutta la lunghezza della strada) e la rimozione dei rifiuti presenti, la rimozione del terreno di scarto (accumulato durante i lavori precedenti e non più rimosso) in prossimità della zona industriale ed un rifacimento delle scoline. Nel tratto a Nord della strada sarà eseguita una bonifica del terreno con uno scavo di sbancamento e la successiva realizzazione del rilevato stradale e delle scoline. terminate le lavorazioni sul rilevato, si procederà alla realizzazione del pacchetto stradale, dei raccordi con le strade esistenti, tra i quali una rotatoria, e delle opere accessorie, come l'impianto di illuminazione, il rialzo dei cordoli, la posa e la sistemazione dei pozzetti, la posa dei cavidotti e dei guard rail.

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: cognome e nome: Amministrazione Comunale di Erbe – RUP geom. Ferruccio Mirandola indirizzo: Via Vittorio Emanuele, 2 – 37060 Erbe (VR) cod.fisc.: tel.: mail.:
	Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:
	Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: ing. Stefan Cordioli indirizzo: via Pagnego, 5 – 37140 Arcole cod.fisc.: CRDSFN69R10L949I tel.: 045/7636056 mail.: stefan.cordioli@cmmsassociati.it
	Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: ing. Stefan Cordioli indirizzo: via Pagnego, 5 – 37140 Arcole cod.fisc.: CRDSFN69R10L949I tel.: 045/7636056 mail.: stefan.cordioli@cmmsassociati.it

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

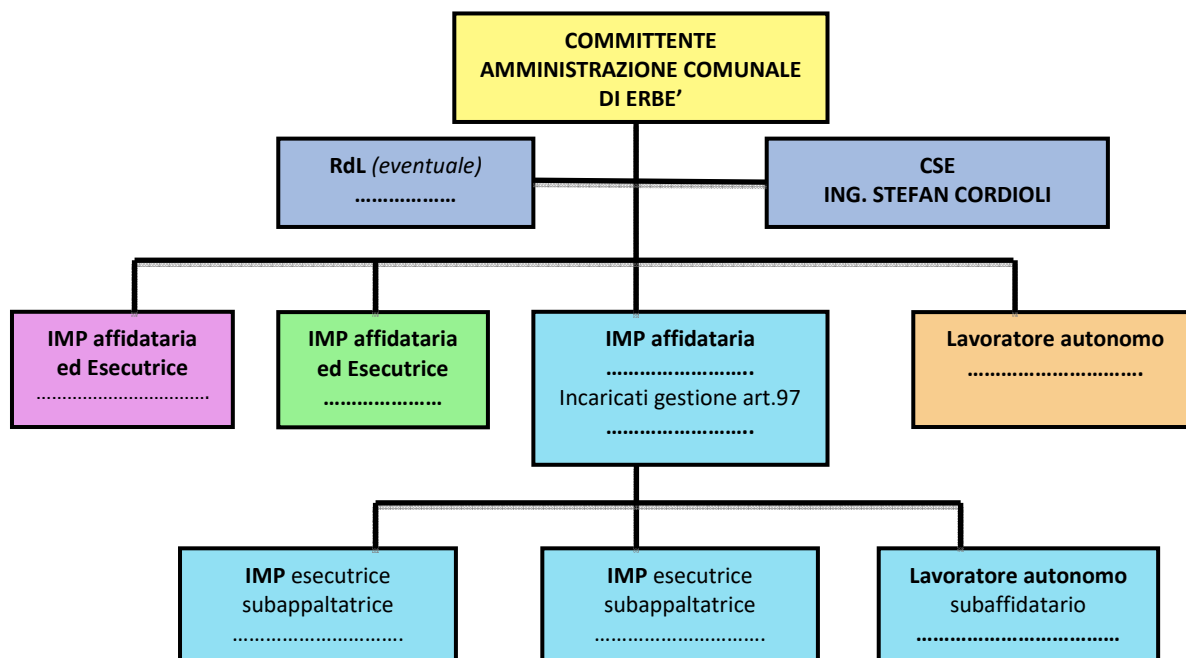
IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FOSSATI		Le lavorazioni saranno effettuate in prossimità di alcuni canali di scolo, poco profondi e con un basso livello di acqua. I lavoratori, prima dell'inizio dei lavori, vanno avvisati della presenza dei canali di scolo.			Eliminare le possibili interferenze impedendo le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto di strada.
ALBERI	Sono presenti alcuni arbusti lungo il percorso che andranno rimossi per la realizzazione del tracciato stradale.	Le operazioni di taglio e rimozione degli arbusti dovranno essere eseguite da personale qualificato	Utilizzo di DPI: Mascherina, Visiera, Tuta di lavoro, guanti e cuffie		
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le lavorazioni saranno effettuate in prossimità di alcuni canali di scolo, poco profondi e con un basso livello di acqua. I lavoratori, prima dell'inizio dei lavori, vanno avvisati della presenza dei canali di scolo e ne andrà limitato il transito in prossimità alle sole lavorazioni strettamente necessarie.				Eliminare le possibili interferenze impedendo le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto di strada.
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Sono presenti dei pozzetti prefabbricati danneggiati da sostituire ed alcuni cordoli in c.a. da alzare in funzione della nuova quota stradale.	Seguire le procedure per gli scavi a sezione ristretta e per la movimentazione meccanica dei carichi.	Non posizionare materiali e non sostare lungo i bordi degli scavi.		
INFRASTRUTTURE: <u>STRADE</u>	La strada di progetto collegherà la SP50, la strada della Madonna e la zona industriale di Erbe. Si prevede la recinzione del cantiere in prossimità degli innesti e secondo quanto prescritto nelle tavole allegate.			Si veda la tavola del PSC per le indicazioni sulla recinzione del cantiere.	
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	<u>Si prevede la totale interdizione al traffico fino al termine dei lavori.</u> Per quanto riguarda i lavori della rotonda si vedano le indicazioni sulle tavole allegate per le fasi di apertura della strada.			Si veda la tavola del PSC per le indicazioni sulla recinzione del cantiere.	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LINEE AREE	Presenti sul tratto di terreno in esame delle linee aeree	Verificare le linee presenti, isolarle se necessario (mettendole fuori tensione), <u>se non possibile mantenersi a distanza di sicurezza e seguire le linee guida dell'INAIL.</u>			
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Prevedere un sopralluogo ed un tracciamento accurato di quest'ultime prima di iniziare gli scavi.	Tracciamento dettagliato di tutte le eventuali condutture sotterranee presenti.			
VIABILITA'	Pericolo di investimento tra mezzi di cantiere e mezzi esterni in ingresso e uscita dal cantiere e tra mezzi e addetti all'interno del cantiere.	I veicoli di cantiere dovranno essere accompagnati dal personale di terra. Segnalare la presenza del cantiere anche all'entrata del parcheggio fronte strada.	Limitare la velocità all'interno del cantiere al massimo a 10 Km/h e comunque secondo quanto previsto dalla normativa. L'ingresso e l'uscita dei veicoli dal cantiere dovrà essere sempre accompagnato dal personale di terra.	Si veda la tavola del PSC per le indicazioni sui percorsi di transito e delle prescrizioni legate alla viabilità	
RUMORE		In caso di utilizzo di attrezzature che producono un rumore superiore a 85 dB è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati	Utilizzo di DPI: Tappi, archetti o cuffie		Ogni impresa dovrà comunicare alle altre ed al CSE le lavorazioni che possono causare un rumore superiore agli 85 dB.
POLVERI		In caso di lavorazioni che producono polveri (ad esempio durante la rimozione di alberi ecc) è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati	Utilizzo di DPI: Mascherina, Visiera, Tuta di lavoro, guanti		Ogni impresa dovrà comunicare alle altre ed al CSE le lavorazioni che possono causare la produzione di polveri.
VAPORI		In caso di lavorazioni che producono vapori (ad esempio durante la stesa del binder e del manto di usura ecc) è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati	Utilizzo di DPI: Mascherina, Visiera, Tuta di lavoro, guanti		Ogni impresa dovrà comunicare alle altre ed al CSE le lavorazioni che possono causare la produzione di vapori.
MATERIALE DI DEMOLIZIONE E DI SCAVO	Sarà predisposta un'area dedicata all'interno del cantiere per il deposito dei materiali di rifiuto e di scavo.	Il materiale, in attesa di essere smaltito, deve essere stoccato in un'area appositamente attrezzata e recintata.		Si veda la tavola del PSC per le indicazioni sull'area adibita per il deposito	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Sarà previsto un passaggio per il transito a terzi che attraverserà il cantiere (nel tratto specificato nella tavola del PSC). Tutti i tratti di intersezione con le strade aperte al traffico dovranno essere recintati e segnalati con relativa cartellonistica e nelle ore notturne con delle luci di segnalazione.	E' vietato l'accesso al cantiere da parte dei non addetti ai lavori. Inserire cartellonistica di cantiere con divieto di accesso ai non addetti ai lavori.	I tratti del cantiere che confinano con la campagna dovranno essere delimitati con paletti in ferro e nastro segnalatore bianco/rosso.	Si veda la tavola del PSC per ulteriori dettagli.	
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Saranno posizionati due wc chimici all'interno del cantiere			Si veda la tavola del PSC per un indicazione sulla loro posizione.	
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Pericolo di investimento tra mezzi di cantiere in uscita/entrata e mezzi esterni, nonché tra mezzi e pedoni e/o addetti del cantiere all'interno dello stesso.	I veicoli di cantiere in ingresso e uscita dovranno essere accompagnati dal personale di terra.	Limitare la velocità all'interno del cantiere al massimo a 10 Km/h e comunque secondo quando previsto dalla normativa. L'ingresso e l'uscita dei veicoli dal cantiere dovrà essere sempre accompagnato dal personale di terra.	Si veda la tavola del PSC per le indicazioni sui percorsi di transito e delle prescrizioni legate alla viabilità	Le varie ditte dovranno evitare le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto di strada. <u>I mezzi delle varie ditte dovranno essere facilmente identificabili</u> . <u>Posizionare sul lunotto in modo che sia visibile un foglio in formato A4 colorato, diverso per ogni ditta.</u>
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	L'impianto elettrico e quello di cantiere dovrà essere realizzato da personale qualificato.	Utilizzare un gruppo elettrogeno	Tracciare e segnalare le tubature esistenti con particolare attenzione a quelle elettriche.		
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	<u>Non saranno autorizzate lavorazioni eseguite da diverse ditte in contemporanea sullo stesso tratto di strada.</u>				Saranno organizzate riunioni a cadenza settimanale e/o prima dell'inizio di lavorazioni particolarmente rischiose o con procedure particolari.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI		Una volta entrati in cantiere dalla strada principale dovranno essere accompagnati da personale a terra.			
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO E APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO		La zona di carico/scarico dovrà essere adeguatamente segnalata.		Si veda la tavola del PSC	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Le zone di deposito attrezzature e materiali dovranno avere una loro recinzione con elementi metallici prefabbricati. La zona di stoccaggio rifiuti dovrà essere adeguatamente segnalata e segregata.			Si veda la tavola del PSC	
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONI : ALLESTIMENTO DEL CANTIERE E TRACCIAMENTO E VERIFICA DEI SOTTOSERVIZI ESISTENTI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO		Durante la realizzazione della recinzione del cantiere porre attenzione ai canali ed agli scolari anche se poco profondi.	Non effettuare lavorazioni nei pressi dei canali e non effettuarle da soli, ma almeno in due operai.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Segnalare le zone interessate dal transito dei mezzi del cantiere e mantenerle sgombre da ostacoli.	Stabilire percorsi obbligati all'interno dell'area di cantiere. Limitazione della velocità dei mezzi all'interno del cantiere secondo quanto previsto da normativa.	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo di Indossare un abbigliamento ad alta visibilità.		Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	L'impianto elettrico e le attrezzature devono essere conformi alla legge ed alle norme tecniche in relazione allo specifico ambiente di lavoro.	Tutte le operazioni di collegamento elettrico devono essere effettuate senza alimentazione (fuori tensione) Potranno operare su linee elettriche solamente gli addetti opportunamente formati. Tutte le apparecchiature (e cavi) in tensione dovranno essere opportunamente isolati prima di eseguire le lavorazioni.	I lavoratori devono ricevere sufficienti informazioni sull'uso corretto dell'impianto elettrico.		Designare un referente per l'uso dell'impianto elettrico da parte degli utilizzatori
RISCHIO RUMORE		In caso di utilizzo di attrezzature che producono un rumore superiore a 85 dB è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati	Utilizzo di DPI: Tappi, archetti o cuffie		
RISCHIO DI INALAZIONE DI POLVERI		Durante le lavorazioni con possibilità di produzione di polveri e vapori i lavoratori dovranno fare uso di DPI adeguati.	Utilizzo di DPI: Maschere, visiera ecc.		Informare le eventuali altre ditte che effettuano lavorazioni in contemporanea
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		Durante le fasi carico e scarico di materiali dai mezzi e/o qualsiasi lavorazione che comporti il rischio di caduta di materiale dall'alto si debbano seguire le linee guida Ispesl per la movimentazione dei carichi ed il D.lgs. 81/08 e s.m.i. Non transitare sotto ed in prossimità dei carichi in movimento.			Informare le eventuali altre ditte che effettuano lavorazioni in contemporanea

LAVORAZIONI : SCAVI, MOVIMENTO TERRA E REALIZZAZIONE DELLE SCOLINE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHIO DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5	Si prevedono scavi fino ad una profondità di 2-2.5m.	Andranno seguite le procedure INAIL per la riduzione del rischio nelle attività di scavo. Prima di eseguire gli scavi verificare l'assenza di condutture sotterranee. Non effettuare gli scavi in presenza di avverse condizione meteorologiche. Non sostare lungo i bordi degli scavi e non depositare materiale in prossimità di essi. Verificare la presenza della falda.	Seguire le indicazioni previste dalla relazione geologica - geotecnica per quanto riguarda l'inclinazione delle pareti di scavo e sulla presenza o meno della falda. Procedere alla protezione del fronte di scavo in condizioni atmosferiche avverse.	Si veda la tavola del PSC	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Vista la zona e l'entità degli scavi si può supporre un rischio quasi assente della presenza di ordigni bellici. Non si ritiene quindi opportuno attivare una procedura di bonifica.	In caso di ritrovamento accidentale di un ordigno bellico durante gli scavi, tutti i lavori dovranno essere interrotti tempestivamente ed il cantiere dovrà essere evacuato. Nell'immediato dovrà essere effettuata una segnalazione agli organi competenti (112-115). Il cantiere dovrà essere inaccessibile fino al cessato allarme.			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Segnalare le zone interessate dal transito dei mezzi del cantiere e mantenerle sgombre da ostacoli.	Stabilire percorsi obbligati all'interno dell'area di cantiere. Limitazione della velocità dei mezzi all'interno del cantiere secondo quanto previsto da normativa e comunque non maggiore di 10 Km/h.	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo dell'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità.		Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			
RISCHIO RUMORE		In caso di utilizzo di attrezzature che producono un rumore superiore a 85 dB è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati.	Utilizzo di DPI: Tappi, archetti o cuffie		
RISCHIO DI INALAZIONE DI POLVERI			Utilizzare adeguate mascherine		
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		Durante le fasi carico e scarico di materiali dai mezzi e/o qualsiasi lavorazione che comporti il rischio di caduta di materiale dall'alto si debbano seguire le linee guida IspeSl per la movimentazione dei carichi ed il D.lgs. 81/08 e s.m.i. Non transitare sotto ed in prossimità dei carichi in movimento.	Il personale estraneo alle operazioni non dovrà sostare nelle vicinanze durante le fasi di carico e scarico.		

LAVORAZIONE : SMALTIMENTO TERRENO DI SCARTO E RIFIUTI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Segnalare le zone interessate dal transito dei mezzi del cantiere e mantenerle sgombre da ostacoli.	Stabilire percorsi obbligati all'interno dell'area di cantiere. Limitazione della velocità dei mezzi all'interno del cantiere secondo quanto previsto da normativa.	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo dell'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità.		Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			
RISCHIO RUMORE		In caso di utilizzo di attrezzature che producono un rumore superiore a 85 dB è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati.	Utilizzo di DPI: Tappi, archetti o cuffie		
RISCHIO DI INALAZIONE DI POLVERI			Utilizzo di DPI: mascherine		
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		Durante le fasi carico e scarico di materiali dai mezzi e/o qualsiasi lavorazione che comporti il rischio di caduta di materiale dall'alto si debbano seguire le linee guida IspeSl per la movimentazione dei carichi ed il D.lgs. 81/08 e s.m.i. Non transitare sotto ed in prossimità dei carichi in movimento.	Il personale estraneo alle operazioni non dovrà sostare nelle vicinanze durante le fasi di carico e scarico.		
ALTRO	Lo smaltimento del terreno di scarto e dei rifiuti rinvenuti in loco dovrà essere effettuato da ditta specializzata. Si richiede da parte della ditta che si occuperà dello smaltimento dei rifiuti della redazione delle procedure complementari di dettaglio nel POS.	Tutto il terreno di scarto ed i rifiuti che dovranno essere rimossi dovranno essere accumulati in un'area ben delimitata dove potranno essere facilmente prelevati dalla ditta autorizzata o direttamente prelevati nel luogo in cui si trovano attualmente.	Mettere in opera segnaletica di sicurezza. Utilizzo di DPI: elmetto, tuta, scarpe e guanti.		Informare chi si occuperà dello smaltimento delle procedure di viabilità di cantiere e dell'ubicazione del materiale da smaltire.

LAVORAZIONE : FRESA MANTO STRADALE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE E DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	Segnalare le zone interessate dal transito dei mezzi del cantiere e mantenerle sgombre da ostacoli. Predisporre adeguata segnaletica.	Limitazione della velocità dei mezzi lungo il tratto stradale e predisporre adeguata segnaletica di sicurezza secondo quanto previsto dal DM. 12/07/2002 e s.m.i. per cantieri stradali	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo dell'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità.	Si veda la tavola allegata al PSC	
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			
RISCHIO RUMORE		In caso di utilizzo di attrezzature che producono un rumore superiore a 85 dB è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati.	Utilizzo di DPI: Tappi, archetti o cuffie		

LAVORAZIONE : RIMOZIONE E TAGLIO DI ALBERI ED ARBUSTI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Segnalare le zone interessate dal transito dei mezzi del cantiere e mantenerle sgombre da ostacoli.	Limitazione della velocità dei mezzi all'interno del cantiere secondo quanto previsto da normativa e comunque non maggiore di 10 Km/h.	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo dell'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità.		Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			
RISCHIO RUMORE		In caso di utilizzo di attrezzature che producono un rumore superiore a 85 dB è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati.	Utilizzo di DPI: Tappi, archetti o cuffie		

LAVORAZIONI : RIMOZIONE DI PALI DELLA LUCE ED INTERRAMENTO DELLA LINEA ELETTRICA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI	La rimozione dei pali dell'illuminazione dovrà essere effettuata da personale specializzato.	Si seguano le linee guida IspeSl per la movimentazione dei carichi. Segregare l'area oggetto d'intervento. <u>Porre attenzione a imbragare i pali da demolire in modo che non possano cadere. L'area oggetto di una possibile caduta dovrà tuttavia essere sgombra da persone e mezzi.</u>	Segregare l'area durante le operazioni di demolizione.	Si veda la tavola del PSC per i dettagli.	
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Segnalare le zone interessate dal transito dei mezzi del cantiere e mantenerle sgombre da ostacoli.	Limitazione della velocità dei mezzi all'interno del cantiere secondo quanto previsto da normativa e comunque non maggiore di 10 Km/h.	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo dell'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità.		Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Tutte le apparecchiature (e cavi) in tensione dovranno essere opportunamente isolati prima di eseguire le lavorazioni. <u>Potranno operare su linee elettriche solamente gli addetti opportunamente formati.</u>	I lavoratori devono ricevere sufficienti informazioni sull'uso corretto dell'impianto elettrico. Tutte le apparecchiature (e cavi) in tensione dovranno essere opportunamente isolati prima di eseguire le lavorazioni		
RISCHIO RUMORE		In caso di utilizzo di attrezzature che producono un rumore superiore a 85 dB è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati.	Utilizzo di DPI: Tappi, archetti o cuffie		
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		Durante le fasi carico e scarico di materiali dai mezzi e/o qualsiasi lavorazione che comporti il rischio di caduta di materiale dall'alto si debbano seguire le linee guida IspeSl per la movimentazione dei carichi ed il D.lgs. 81/08 e s.m.i. Non transitare sotto ed in prossimità dei carichi in movimento.	Il personale estraneo alle operazioni non dovrà sostare nelle vicinanze durante la fase di scarico.		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHIO DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5	Non sono previsti scavi profondi, ma che potranno in alcuni tratti superare i 1.50 metri.	Andranno seguite le procedure INAIL per la riduzione del rischio nelle attività di scavo. Prima di eseguire gli scavi verificare l'assenza di condutture sotterranee. Non effettuare gli scavi in presenza di avverse condizione meteorologiche. Non sostare lungo i bordi degli scavi e non depositare materiale in prossimità di essi.	Procedere alla protezione del fronte di scavo in condizioni atmosferiche avverse. <u>Segnalare gli scavi aperti.</u>	Si veda la tavola del PSC	Segnalare le lavorazioni di scavo e non effettuare altre lavorazioni i contemporanea nello stesso tratto del cantiere.

LAVORAZIONE : COSTITUZIONE MASSICCIATA STRADALE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHIO DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5	Previsti scavi fino ad una profondità massima di 2.5 metri.	Andranno seguite le procedure INAIL per la riduzione del rischio nelle attività di scavo. Prima di eseguire gli scavi verificare l'assenza di condutture sotterranee. Non effettuare gli scavi in presenza di avverse condizioni meteorologiche. Non sostare lungo i bordi degli scavi e non depositare materiale in prossimità di essi. Verificare la presenza della falda.	Seguire le indicazioni previste dalla relazione geologica - geotecnica per quanto riguarda l'inclinazione delle pareti di scavo e sulla presenza o meno della falda. Procedere alla protezione del fronte di scavo in condizioni atmosferiche avverse.		Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Segnalare le zone interessate dal transito dei mezzi del cantiere e mantenerle sgombre da ostacoli.	Stabilire percorsi obbligati all'interno dell'area di cantiere. Limitazione della velocità dei mezzi all'interno del cantiere secondo quanto previsto da normativa.	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo dell'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità.		Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			
RISCHIO RUMORE		In caso di utilizzo di attrezzature che producono un rumore superiore a 85 dB è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati.	Utilizzo di DPI: Tappi, archetti o cuffie		
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		Durante le fasi carico e scarico di materiali dai mezzi e/o qualsiasi lavorazione che comporti il rischio di caduta di materiale dall'alto si debbano seguire le linee guida IspeSl per la movimentazione dei carichi ed il D.lgs. 81/08 e s.m.i. Non transitare sotto ed in prossimità dei carichi in movimento.	Il personale estraneo alle operazioni non dovrà sostare nelle vicinanze durante la fase di scarico.		

LAVORAZIONI : POSA DI CANALETTE, CAVIDOTTO, TUBAZIONI E POZZETTI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHIO DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO		Andranno seguite le procedure INAIL per la riduzione del rischio nelle attività di scavo. Prima di eseguire gli scavi verificare l'assenza di condutture sotterranee. Non effettuare gli scavi in presenza di avverse condizioni meteorologiche. Non sostare lungo i bordi degli scavi e non depositare materiale in prossimità di essi. Verificare la presenza della falda.	Seguire le indicazioni previste dalla relazione geologica - geotecnica per quanto riguarda l'inclinazione delle pareti di scavo e sulla presenza o meno della falda. Procedere alla protezione del fronte di scavo in condizioni atmosferiche avverse.	Si veda la tavola del PSC	Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Segnalare le zone interessate dal transito dei mezzi del cantiere e mantenerle sgombre da ostacoli.	Stabilire percorsi obbligati all'interno dell'area di cantiere. Limitazione della velocità dei mezzi all'interno del cantiere secondo quanto previsto da normativa.	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo dell'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità.		Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			
RISCHIO RUMORE		In caso di utilizzo di attrezzature che producono un rumore superiore a 85 dB è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati.	Utilizzo di DPI: Tappi, archetti o cuffie		
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		Durante le fasi carico e scarico di materiali dai mezzi e/o qualsiasi lavorazione che comporti il rischio di caduta di materiale dall'alto si debbano seguire le linee guida IspeSl per la movimentazione dei carichi ed il D.lgs. 81/08 e s.m.i. Non transitare sotto ed in prossimità dei carichi in movimento.	Il personale estraneo alle operazioni non dovrà sostare nelle vicinanze durante la fase di scarico.		

LAVORAZIONE : POSA FONDAZIONI PER PUNTI LUCE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI	Le operazioni di montaggio dovranno essere eseguite da lavoratori fisicamente idonei, sotto la guida di persona esperta.				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Segnalare le zone interessate dal transito dei mezzi del cantiere e mantenerle sgombre da ostacoli.	Stabilire percorsi obbligati all'interno dell'area di cantiere. Limitazione della velocità dei mezzi all'interno del cantiere secondo quanto previsto da normativa.	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo dell'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità.		Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			
RISCHIO RUMORE		In caso di utilizzo di attrezzature che producono un rumore superiore a 85 dB è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati.	Utilizzo di DPI: Tappi, archetti o cuffie		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Nel POS presentato dall'impresa dovranno essere inserite TUTTE le schede di sicurezza dei materiali utilizzati.	Utilizzo di DPI secondo quanto prescritto dalle schede di sicurezza dei prodotti.		
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		Durante le fasi carico e scarico di materiali dai mezzi e/o qualsiasi lavorazione che comporti il rischio di caduta di materiale dall'alto si debbano seguire le linee guida Ispeal per la movimentazione dei carichi ed il D.lgs. 81/08 e s.m.i. Non transitare sotto ed in prossimità dei carichi in movimento.	Il personale estraneo alle operazioni non dovrà sostare nelle vicinanze durante la fase di scarico.		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHIO DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5	Non sono previsti scavi profondi, ma che potranno in alcuni tratti superare i 1.50 metri.	Andranno seguite le procedure INAIL per la riduzione del rischio nelle attività di scavo. Prima di eseguire gli scavi verificare l'assenza di condutture sotterranee. Non effettuare gli scavi in presenza di avverse condizioni meteorologiche. Non sostare lungo i bordi degli scavi e non depositare materiale in prossimità di essi.	Procedere alla protezione del fronte di scavo in condizioni atmosferiche avverse. <u>Segnalare gli scavi aperti.</u>	Si veda la tavola del PSC	Segnalare le lavorazioni di scavo e non effettuare altre lavorazioni in contemporanea nello stesso tratto del cantiere.

LAVORAZIONE : POSA PALI E PUNTI LUCE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI	L'installazione dei nuovi pali dell'illuminazione dovrà essere effettuata da personale specializzato.	Si seguano le linee guida Ispesl per la movimentazione dei carichi	Segregare l'area durante le operazioni di installazione dei pali. <u>Durante la posa dei pali e in particolar modo delle armature utilizzare il cestello elevatore.</u>	Si veda la tavola del PSC per i dettagli.	
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Segnalare le zone interessate dal transito dei mezzi del cantiere e mantenerle sgombre da ostacoli.	Stabilire percorsi obbligati all'interno dell'area di cantiere. Limitazione della velocità dei mezzi all'interno del cantiere secondo quanto previsto da normativa.	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo dell'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità.		Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	L'impianto elettrico e le attrezzature devono essere conformi alla legge ed alle norme tecniche in relazione allo specifico ambiente di lavoro.	Tutte le operazioni di collegamento elettrico devono essere effettuate senza alimentazione (fuori tensione) Potranno operare su linee elettriche solamente gli addetti opportunamente formati. Tutte le apparecchiature (e cavi) in tensione dovranno essere opportunamente isolati prima di eseguire le lavorazioni.	I lavoratori devono ricevere sufficienti informazioni sull'uso corretto dell'impianto elettrico.		Designare un referente per l'uso dell'impianto elettrico da parte degli utilizzatori
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Tutte le operazioni dovranno essere effettuate da personale qualificato	Durante le fasi carico e scarico di materiali dai mezzi e/o qualsiasi lavorazione che comporti il rischio di caduta di materiale dall'alto si debbano seguire le linee guida Ispesl per la movimentazione dei carichi ed il D.lgs. 81/08 e s.m.i. Non transitare sotto ed in prossimità dei carichi in movimento.	Il personale estraneo alle operazioni non dovrà sostare nelle vicinanze durante la fase di scarico.		

LAVORAZIONE : POSA RETE ENERGIA ELETTRICA E DI ILLUMINAZIONE E COLLEGAMENTI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Segnalare le zone interessate dal transito dei mezzi del cantiere e mantenerle sgombre da ostacoli.	Stabilire percorsi obbligati all'interno dell'area di cantiere. Limitazione della velocità dei mezzi all'interno del cantiere secondo quanto previsto da normativa.	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo dell'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità.		Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	L'impianto elettrico e le attrezzature devono essere conformi alla legge ed alle norme tecniche in relazione allo specifico ambiente di lavoro.	Tutte le operazioni di collegamento elettrico devono essere effettuate senza alimentazione (fuori tensione) Potranno operare su linee elettriche solamente gli addetti opportunamente formati. Tutte le apparecchiature (e cavi) in tensione dovranno essere opportunamente isolati prima di eseguire le lavorazioni.	I lavoratori devono ricevere sufficienti informazioni sull'uso corretto dell'impianto elettrico.		Designare un referente per l'uso dell'impianto elettrico da parte degli utilizzatori

LAVORAZIONE : STESA PACCHETTO STRADALE (BINDER – USURA ecc)					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE E DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE		<p>Stabilire percorsi obbligati all'interno dell'area di cantiere.</p> <p>Limitazione della velocità dei mezzi all'interno del cantiere secondo quanto previsto da normativa e comunque non superiore a 10 Km/h..</p> <p>Limitazione della velocità dei mezzi lungo il tratto stradale aperto al traffico e predisporre adeguata segnaletica di sicurezza secondo quanto previsto dal DM. 12/07/2002 e s.m.i. per cantieri stradali.</p>	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo dell'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità.	Si veda la tavola allegata al PSC	Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			
RISCHIO RUMORE		In caso di utilizzo di attrezzature che producono un rumore superiore a 85 dB è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati.	Utilizzo di DPI: Tappi, archetti o cuffie		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Nel POS presentato dall'impresa dovranno essere inserite TUTTE le schede di sicurezza dei materiali utilizzati.	Utilizzo di DPI secondo quanto prescritto dalle schede di sicurezza dei prodotti.		
RISCHIO DI INALAZIONE DI POLVERI/VAPORI		Durante la stesa del conglomerato bituminoso tutti i lavoratori occupati nella lavorazioni dovranno avere addosso i DPI necessari	Utilizzo di DPI: mascherine, maschere contro i vapori		
USTIONI, ABRASIONI E TAGLI	Le lavorazioni di stesa del conglomerato bituminoso dovranno essere eseguite da personale qualificato.	Le procedure dovranno essere esplicate nel POS presentato dall'impresa.	Utilizzo di DPI: tuta di lavoro, guanti, elmetto, scarpe.		

LAVORAZIONE : DEMOLIZIONE E RICONFIGURAZIONE DI AIUOLA IN C.A.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Segnalare le zone interessate dal transito dei mezzi del cantiere e mantenerle sgombre da ostacoli.	Stabilire percorsi obbligati all'interno dell'area di cantiere. Limitazione della velocità dei mezzi all'interno del cantiere secondo quanto previsto da normativa.	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo dell'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità.		Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			
RISCHIO RUMORE		In caso di utilizzo di attrezzature che producono un rumore superiore a 85 dB è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati.	Utilizzo di DPI: Tappi, archetti o cuffie		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Nel POS presentato dall'impresa dovranno essere inserite TUTTE le schede di sicurezza dei materiali utilizzati.	Utilizzo di DPI secondo quanto prescritto dalle schede di sicurezza dei prodotti.		
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Tutte le operazioni dovranno essere effettuate da personale qualificato	Durante le fasi carico e scarico di materiali dai mezzi e/o qualsiasi lavorazione che comporti il rischio di caduta di materiale dall'alto si debbano seguire le linee guida IspeSl per la movimentazione dei carichi ed il D.lgs. 81/08 e s.m.i. Non transitare sotto ed in prossimità dei carichi in movimento.	Il personale estraneo alle operazioni non dovrà sostare nelle vicinanze durante la fase di scarico.		

LAVORAZIONE : POSA CORDONATE E AIUOLE IN CA E CLS

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Segnalare le zone interessate dal transito dei mezzi del cantiere e mantenerle sgombre da ostacoli.	Stabilire percorsi obbligati all'interno dell'area di cantiere. Limitazione della velocità dei mezzi all'interno del cantiere secondo quanto previsto da normativa.	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo dell'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità.		Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Nel POS presentato dall'impresa dovranno essere inserite TUTTE le schede di sicurezza dei materiali utilizzati.	Utilizzo di DPI secondo quanto prescritto dalle schede di sicurezza dei prodotti.		
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Tutte le operazioni dovranno essere effettuate da personale qualificato	Durante le fasi carico e scarico di materiali dai mezzi e/o qualsiasi lavorazione che comporti il rischio di caduta di materiale dall'alto si debbano seguire le linee guida IspeSl per la movimentazione dei carichi ed il D.lgs. 81/08 e s.m.i. Non transitare sotto ed in prossimità dei carichi in movimento.	Il personale estraneo alle operazioni non dovrà sostare nelle vicinanze durante la fase di scarico.		
ABRASIONI, TAGLI E SCHIACCIAMENTO			Utilizzo di DPI: tuta di lavoro, guanti, elmetto, scarpe.		

LAVORAZIONE : SEGNALETICA STRADALE VERTICALE ED ORIZZONTALE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Segnalare le zone interessate dal transito dei mezzi del cantiere e mantenerle sgombre da ostacoli.	Stabilire percorsi obbligati all'interno dell'area di cantiere. Limitazione della velocità dei mezzi all'interno del cantiere secondo quanto previsto da normativa.	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo dell'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità.		Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Nel POS presentato dall'impresa dovranno essere inserite TUTTE le schede di sicurezza dei materiali utilizzati.	Utilizzo di DPI secondo quanto prescritto dalle schede di sicurezza dei prodotti.		

LAVORAZIONE : SISTEMAZIONI A VERDE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Segnalare le zone interessate dal transito dei mezzi del cantiere e mantenerle sgombre da ostacoli.	Stabilire percorsi obbligati all'interno dell'area di cantiere. Limitazione della velocità dei mezzi all'interno del cantiere secondo quanto previsto da normativa.	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo dell'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità.		Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			

LAVORAZIONI : POSA GUARD RAIL					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Segnalare le zone interessate dal transito dei mezzi del cantiere e mantenerle sgombre da ostacoli.	Stabilire percorsi obbligati all'interno dell'area di cantiere. Limitazione della velocità dei mezzi all'interno del cantiere secondo quanto previsto da normativa.	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo dell'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità.		Segnalare le lavorazioni e impedire le lavorazioni in contemporanea sullo stesso tratto da parte della stessa o più ditte.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			
RISCHIO RUMORE		In caso di utilizzo di attrezzature che producono un rumore superiore a 85 dB è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati.	Utilizzo di DPI: Tappi, archetti o cuffie		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Nel POS presentato dall'impresa dovranno essere inserite TUTTE le schede di sicurezza dei materiali utilizzati.	Utilizzo di DPI secondo quanto prescritto dalle schede di sicurezza dei prodotti.		
ABRASIONI, TAGLI E SCHIACCIAMENTO			Utilizzo di DPI: tuta di lavoro, guanti, elmetto, scarpe.		

LAVORAZIONE : SMOBILIZZO CANTIERE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE E DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	Segnalare le zone interessate dal transito dei mezzi del cantiere e mantenerle sgombre da ostacoli. Predisporre adeguata segnaletica.	Limitazione della velocità dei mezzi lungo il tratto stradale e predisporre adeguata segnaletica di sicurezza secondo quanto previsto dal DM. 12/07/2002 e s.m.i. per cantieri stradali	Ogni manovra dovrà essere eseguita con l'ausilio di personale a terra. Obbligo dell'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità.	Si veda la tavola allegata al PSC	
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Valutare, in relazione alle temperature, se interrompere le lavorazioni nelle ore più calde.			
RISCHIO RUMORE		In caso di utilizzo di attrezzature che producono un rumore superiore a 85 dB è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati	Utilizzo di DPI: Tappi, archetti o cuffie		

N.B.: Tutto il personale presente in cantiere (per ogni lavorazione prevista) dovrà indossare indumenti ad alta visibilità, come previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. e dal Decreto 4 marzo 2013, in conformità alla EN ISO 20471:2013.

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : **1040**

Fasi lavorative	Giorni lavorativi																										Totale Uomini/ Giorno
	Settimana 1	Settimana 2	Settimana 3	Settimana 4	Settimana 5	Settimana 6	Settimana 7	Settimana 8	Settimana 9	Settimana 10	Settimana 11	Settimana 12	Settimana 13	Settimana 14	Settimana 15	Settimana 16	Settimana 17	Settimana 18	Settimana 19	Settimana 20	Settimana 21	Settimana 22	Settimana 23	Settimana 24	Settimana 25	Settimana 26	
Lavori di realizzazione di un nuovo tratto di strada extraurbana																											
Allestimento del cantiere e Tracciamento e verifica sottoservizi esistenti	8	2																	6								80
Pulizia di vegetazione, movimenti terra, rimozioni		6	4																								50
Scavi e movimenti terra per sottoservizi			2																2	2							30
Posa tubazioni, cavidotti e posa / sostituzione / rialzo pozzetti e plinti IP			2	2																2							30
Scavi di sbancamento e riempimenti				6	8	6																					100
Realizzazione delle scoline						2	4																				30
Realizzazione della massicciata stradale							4	8	8	8	8	8	2														230
Fresatura strato superficiale conglomerato bituminoso													4							4							40
Demolizione aiuole esistenti e opere in c.a.													2	2													20
Posa cordonate														6	4						4						70
Realizzazione pavimentazione in cls aiuole															4						4						40
Realizzazione pavimentazione in conglomerato bituminoso																8	8	8					4				140
Installazione punti luce e armadio quadro IP																						4	2				30
Posa rete elettrica e di illuminazione e collegamenti																							6				30
Posa barriere stradali																								2			10
Segnaletica stradale																									6	6	60
Sistemazioni a verde - sistemazioni punti immissione tombini e tubazioni																									2		10
Chiusura del cantiere e pulizia finale																										8	40
Totale Uomini/Giorni	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	1040

Giorni naturali consecutivi:	180
Giorni lavorativi previsti:	130
Settimane previste:	26

 Tracciato principale
 Zona rotondai su strada esistente

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐ SI ☒
 (anche da parte della stessa impresa
 o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Allestimento del cantiere – Taglio degli arbusti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2	Pulizia vegetazione – Scavi – Posa tubazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	Movimento terra – Scavi a sez. ristretta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4	Posa tubazioni – Realizzazione della massicciata stradale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Quando non fosse possibile sfalsare spazialmente i lavori, gli scavi per canalizzazioni e sottoservizi dovranno essere eseguiti dopo aver completato gli scavi per il corpo stradale principale.
5	Realizzazione della massicciata stradale – Fresature – Demolizione aiuole esistenti e opere in ca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6	Demolizione aiuola in c.a. – Posa cordone	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7	Pavimentazione in congl. bituminoso – installazione punti luce	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8	Posa barriere stradali – Segnaletica stradale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9	Segnaletica stradale – Sistemazioni a verde	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

*(2.1.3)**

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☒ sì ☐ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Smaltimento terreni di scarto e rifiuti	Si richiede di specificare la procedura per il carico, scarico e movimentazione del materiale di scarto e dei rifiuti da bonificare.	Impresa realizzatrice smaltimento rifiuti. Impresa affidataria
2	Posa punti luce	Si richiede di specificare la procedura per la posa dei punti luce.	Impresa affidataria Impresa realizzatrice
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f)*)

☐ apprestamento

☐ attrezzatura

☐ infrastruttura

☐ mezzo o servizio di
protezione collettiva

Descrizione:

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1.- ☐ Impresa Esecutrice :

2.- ☐ Impresa Esecutrice :

3.- ☐ Impresa Esecutrice :

4.- ☐ Impresa Esecutrice :

5.- ☐ L.A. :

6.- ☐ L.A. :

7.- ☐ L.A. :

8.- ☐

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento **(da verificarsi prima dell'inizio del cantiere e all'entrata in cantiere di una nuova impresa esecutrice)**
- ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☐ Evidenza della consultazione :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h)) *

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
- ☒ gestione separata tra le imprese:
- ☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: 045 6648611 (Ospedale di Isola della Scala) - 118

Vigili del fuoco: 045 8294211 - 115

SPISAL: 045 6338599

Ispettorato del Lavoro: 045 8092711

Committente (Amministrazione comunale di Erbè): 045 7325005

CSP-CSE (ing. Stefan Cordioli): 045 7636056

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
1 S.01.01 a	RECINZIONE PROVVISORIALE MODULARE (montaggio) Recinzione provvisoriale modulare a pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a mm 20 di larghezza e non inferiore a mm 50 di altezza, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40, completa con blocchi di cls di base, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali; dal peso totale medio non inferiore a 20 kg/ m² FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON PANNELLI AD ALTA VISIBILITA' Montaggio per nolo con moduli di altezza pari a m 2,00. Compreso e computato l'onere per lo spostamento della recinzione a seguire l'evoluzione del cantiere.		320,00		2,000	640,00		
	SOMMANO m²					640,00	4,16	2'662,40
2 S.01.01 b	RECINZIONE PROVVISORIALE MODULARE (nolo) Recinzione provvisoriale modulare a pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a mm 20 di larghezza e non inferiore a mm 50 di altezza, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40, completa con blocchi di cls di base, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali; dal peso totale medio non inferiore a 20 kg/ m² FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON PANNELLI AD ALTA VISIBILITA' Nolo con moduli di altezza pari a m 2,00 per tutta la durata del cantiere. Vedi voce n° 1 [m² 640.00]	1,00				640,00		
	SOMMANO m²					640,00	0,65	416,00
3 S.01.02	DELIMITAZIONE DI CANTIERE Fornitura e posa di delimitazione di cantiere realizzata a mezzo di bandella bianco/rossa e tondi in acciaio d.14 a interasse di 1.50 metri h fuori terra 1.0 metri. Come da schema indicato sulla tavola del PSC.		2200,00			2'200,00		
	SOMMANO ml					2'200,00	1,40	3'080,00
4 S.01.03 a	BOX DI CANTIERE USO UFFICI Box di cantiere uso ufficio e riunioni sicurezza nel cantiere, realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico interni, dotato scrivania, sei sedie, mobile, accessori vari. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. Costo primo mese.					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	498,28	498,28
5 S.01.03 b	BOX DI CANTIERE USO UFFICI (mesi successivi al primo) Box di cantiere uso ufficio e riunioni sicurezza nel cantiere, realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico							
	A R I P O R T A R E							6'656,68

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							6'656,68
6 S.01.04 c	interni, dotato scrivania, sei sedie, mobile, accessori vari. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. Costo mesi successivi al primo (per ogni mese o frazione di mese).					5,00	115,00	575,00
	SOMMANO cad/mese					5,00		
	BOX DI CANTIERE USO SPOGLIATOIO							
	Box di cantiere uso spogliatoio realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio pressopiegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento di legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico interni, dotato di armadietti a due scomparti. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. Dimensioni 2,40x5,40x2,40 costo primo mese.					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	523,09	523,09
7 S.01.04 d	BOX DI CANTIERE USO SPOGLIATOIO (mesi successivi al primo)						115,00	575,00
	Box di cantiere uso spogliatoio realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio pressopiegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento di legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico interni, dotato di armadietti a due scomparti. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. Dimensioni 2,40x5,40x2,40 costo mesi successivi (per ogni mese o frazione di mese).					5,00		
	SOMMANO cad/mese					5,00		
8 S.01.05	IMPIANTO SEMAFORICO						30,00	1'350,00
	Fornitura, posa e costo di utilizzo di coppia di semafori, per la sicurezza dei lavoratori, di impianto semaforico mobile, con segnale rosso diametro mm. 300, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede l'impianto semaforico al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza; la ricarica delle batterie; l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dell'impianto semaforico. Misurato per ogni giorno di uso. Senza cavi di collegamento, alimentato a batterie. Compreso e computato l'onere per lo spostamento dell'impianto a seguire l'evoluzione del cantiere.					45,00		
	SOMMANO cad/giorno					45,00		
9 S.01.06	IMPIANTO DI PREAVVISO SEMAFORICO MOBILE							
	Fornitura, posa e costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di impianto di preavviso semaforico mobile, integrato in un triangolo di lamiera di cm. 90, con ottica luminosa lampeggiante a led ad alta intensità di colore ambra, alimentazione a batteria, posizionato su apposito cavalletto o su base circolare mobile con palo tubolare zincato, con due batterie da 6V 40Ah; le staffe di ancoraggio; le viti, il tutto fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede l'impianto di preavviso al fine di assicurare							
	A R I P O R T A R E							9'679,77

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							9'679,77
	un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; la ricarica delle batterie; l'allontanamento a fine fase di lavoro.E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dell'impianto di preavviso.Misure per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.					45,00		
	SOMMANO cad/giorno					45,00	1,38	62,10
10 S.01.07	CARTELLONISTICA DI CANTIERE La voce computa e compensa la fornitura e posa per tutta la durata del cantiere di tutta la segnaletica di sicurezza e stradale prevista nel PSC, nonché dal Codice della Strada e dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. Compreso l'onere per il riposizionamento della segnaletica con l'avanzare del cantiere e la rimozione a lavori ultimati.					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	538,78	538,78
11 S.01.08	LAMPADA ORE NOTTURNE Integratore luminoso per segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, da impiego in ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo, lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente antiurto, diametro 200 mm, ruotabile INTEGRATORE LUMINOSO PER SEGNALAZIONI IN CANTIERE con lampada alogena posizionamento e nolo per il primo mese					30,00		
	SOMMANO cadauno					30,00	18,17	545,10
12 S.01.09	LAMPADA ORE NOTTURNE (nolo) Integratore luminoso per segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, da impiego in ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo, lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente antiurto, diametro 200 mm, ruotabile INTEGRATORE LUMINOSO PER SEGNALAZIONI IN CANTIERE con lampada alogena nolo per ogni mese successivo al primo	20,00 10,00			5,000 0,500	100,00 5,00		
	SOMMANO cad/me					105,00	3,54	371,70
13 S.01.10	ESTINTORE Estintore portatile a polvere ad omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo mensile ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg 9					3,00		
	SOMMANO cad/me					3,00	3,61	10,83
14 S.01.12	BAGNO CHIMICO Fornitura e posa di bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, fornitura carta igienica, trasporto e smaltimento rifiuti speciali. Posa e primo mese.					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	296,00	296,00
	A RIPORTARE							11'504,28

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							11'504,28
15 S.01.13	BAGNO CHIMICO (nolo) Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, fornitura carta igienica, trasporto e smaltimento rifiuti speciali. Nolo per ogni mese successivo o frazione.					5,00		
	SOMMANO cad/me					5,00	130,00	650,00
16 S.01.14	FORNITURA E POSA DI STRISCIE GIALLE Fornitura e posa in opera di vernice, su superfici stradali, per formazione di strisce di margine della carreggiata, della larghezza di cm 15, compreso l'onere del tracciamento (su impianto nuovo) in base al modulo di corsia che sarà stabilito dalla D.L. compreso l'onere della pulizia e della segnaletica di cantiere.		400,00			400,00		
	SOMMANO ml					400,00	0,36	144,00
17 S.01.15	CANCELLAZIONE DI SEGNALETICA STRADALE Cancellazione di segnaletica orizzontale di qualsiasi tipo mediante applicazione di vernice spartitraffico nera (asfaltante). Vedi voce n° 16 [ml 400.00]	0,15				60,00		
	SOMMANO mq					60,00	4,13	247,80
18 S.01.16	INCONTRI PERIODICI SICUREZZA Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione.	48,00			0,500	24,00		
	SOMMANO h					24,00	25,82	619,68
19 S.01.17	ELMETTO Elmetto di protezione UNI EN 397 con bordatura regolabile e fascia antisudore. Costo d'uso per mese o frazione. (par.ug.=8*6)	48,00				48,00		
	SOMMANO cad/me					48,00	1,37	65,76
20 S.01.18	SCARPA Scarpa a norma UNI EN ISO 20345, antistatica, lamina antiforo flessibile, puntale con membrana traspirante, amagnetico, anallergico e anticorrosivo, categoria di protezione S1P, priva di parti metalliche; Costo d'uso per mese o frazione. (par.ug.=8*6)	48,00				48,00		
	SOMMANO cad/me					48,00	7,88	378,24
21 S.01.19	OCCHIALE Occhiale EN 166 ed EN 170 bilente con lenti incolori in policarbonato antigraffio con trattamento antiappannante. Montatura in plastica ad alta resistenza. Stanghette regolabili. Costo d'uso per mese o frazione. (par.ug.=8*6)	48,00				48,00		
	SOMMANO cad/me					48,00	1,70	81,60
	A R I P O R T A R E							13'691,36

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							13'691,36
22 S.01.20	CUFFIA ANTIRUMORE Cuffia antirumore attiva . Conforme alle norme UNI -EN 351-1, UNI -EN 352-3 e UNI -En 351-4. Costo d' uso per mese o frazione. (par.ug.=8*6)	48,00				48,00		
	SOMMANO cad/me					48,00	4,32	207,36
23 S.01.21	GUANTI Guanti contro le aggressioni meccaniche UNI -EN 388. Fornitura. (durata un mese). (par.ug.=8*6)	48,00				48,00		
	SOMMANO cad/me					48,00	3,97	190,56
24 S.01.22	IMBRACATURA Imbracatura conforme alla norma UN I -EN 361 con punto d'ancoraggio dorsale e frontale dotata di giubbino e cinghie ad alta visibilita regolazione differente per gambe e spalle. La voce comprende anche il cordino elastico anticaduta in poliammide O 10,5, lunghezza max 2 mt conforme alla norma UNI -EN 354-355 e nr. 2 moschettoni inclusi (1 a vite, 1 a doppia leva). Costo d' uso per mese o frazione.					4,00		
	SOMMANO cad/me					4,00	5,44	21,76
25 S.01.23	TUTA AD ALTA VISIBILITA' Tuta alta visibilità in poliestere e cotone, con bande rifrangenti. Conforme alla norma UNI -EN 471. Costo d' uso per mese o frazione. (par.ug.=8*6)	48,00				48,00		
	SOMMANO cad/me					48,00	6,02	288,96
26 S.01.24	NOLO DI PIATTAFORMA Nolo di piattaforma aerea autocarrata a braccio telescopico con rotazione del braccio di 360° continui, con navicella di dimensioni variabili ed un angolo di rotazione di almeno 100°, possibilità di effettuare le operazioni di comando sia da terra che direttamente dalla navicella, altezza di lavoro minima m 17, sbraccio minimo m 7,00 e portata della navicella di 200 kg, il tutto completo di accessori d'uso e perfettamente funzionante compreso manovratore.	10,00			1,500	15,00		
	SOMMANO h					15,00	40,00	600,00
	TOTALE euro							15'000,00
	A RIPIORTARE							

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☒ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☒ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☒ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Amministrazione comunale di Erbè il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____